



**Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD
Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud – DPD026**

ALLEGATO 1

L.R. 21 dicembre 2012, n. 66 e s.m. e i. “Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo”: Bando per l’attuazione del “Programma annuale di finanziamento” approvato con D.G.R. n.416/P del 18 giugno 2018: presentazione delle domande di ammissione al finanziamento e per la formazione delle graduatorie per l’accesso al contributo, L.R. N.66/2012 art. 12 (Attività promozionali). Annualità 2018.

INDICE

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Art. 3 – Iniziative ammissibili

Art. 4 – Disponibilità finanziaria e Consistenza del contributo

Art. 5 – Priorità e punteggi

Art. 6 – Spese ammissibili e modalità di pagamento

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione al finanziamento

Art. 8 – Istruttoria delle istanze

Art. 9 – Domanda di pagamento dell’anticipazione per avvio lavori

Art. 10 – Tempi di realizzazione dei progetti e di rendicontazione delle spese

Art. 11 - Richiesta del contributo

Art. 12 – Impegni e obblighi

Art. 13 - Clausola di salvaguardia. Rinvio

Allegato A - **DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**

Allegato B - **DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Art. 1 – Finalità

1. Con il presente Bando si intende dare attuazione a quanto previsto dall'Art. 6 del "Programma annuale di finanziamento" approvato con D.G.R. n.416/P del 18 giugno 2018, che stabilisce la ripartizione delle somme acquisite per il rilascio delle abilitazioni alla raccolta dei tartufi in Regione Abruzzo, indicando, tra l'altro, i soggetti beneficiari, le tipologie di iniziative ammesse, priorità, criteri e modalità per l'ammissione al finanziamento e per l'accesso al contributo, ai sensi della L.R. n.66/2012 art. 12 (Attività promozionali).

Art. 2 – Soggetti beneficiari

1. I Soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente Bando sono:
 - a. Università e Istituzioni scientifiche regionali con progetti realizzati sul territorio della Regione Abruzzo ex articolo 3 della L.R. n. 66 del 2012;
 - b. Associazioni di tartufai di cui all'articolo 13 della L.R. n. 66/2012 riconosciute al 31 dicembre 2017, singole o associate tra loro, che abbiano conservato i requisiti previsti dalla normativa per l'annualità 2018.

Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda per l'ammissione al finanziamento di un singolo progetto. I soggetti che intendono presentare domanda di ammissione al finanziamento in associazione tra loro non possono presentare domanda come singoli beneficiari e viceversa.

Art. 3 – Iniziative ammissibili

1. Nell'ambito del Programma annuale di finanziamento, sono finanziabili, compatibilmente con le risorse regionali disponibili sul bilancio derivanti dal rilascio del tesserino d'idoneità ex articolo 24 della L.R. 66/2012, le iniziative da realizzare sul territorio della regione Abruzzo di seguito riportate:
 - a. Progetti di ricerca, sperimentazione, monitoraggio e informazione sulla tartuficoltura, redatti dai soggetti di cui alla lettera **a)** del precedente art. 2;
 - b. Progetti di tutela, promozione e valorizzazione del tartufo e dei suoi ambienti, formazione e qualificazione tecnico-professionale dei raccoglitori di tartufi, redatti da parte dei soggetti di cui alla lettera **b)** del precedente articolo 2;
 - c. La Fiera promozionale del Tartufo regionale.
2. Il presente Bando riguarda il finanziamento delle iniziative di cui ai punti a) e b) del precedente comma. L'eventuale realizzazione della Fiera promozionale del Tartufo regionale prevista nel Programma annuale di finanziamento sarà oggetto di diverso provvedimento nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal seguente articolo.

Art. 4 – Disponibilità finanziaria e consistenza del contributo

1. Agli oneri derivanti dalle attività previste dal presente avviso si fa fronte con lo stanziamento esistente sul Capitolo 111404 art. 1.16 del Bilancio di previsione per il corrente esercizio per una disponibilità di 250.000,00 € (euro duecentocinquantamila). Tale somma verrà ripartita nel modo seguente:

- Iniziative di cui al punto a) dell'art. 3: € 50.000,00 (euro cinquantamila) pari al 20% della disponibilità;
 - Iniziative di cui al punto b) dell'art. 3: € 150.000,00 (euro centocinquantamila) pari al 60% della disponibilità;
 - Iniziative di cui al punto c), dell'art. 3: € 50.000,00 (euro cinquantamila) pari al 20% della disponibilità.
2. La somma massima ammissibile per ogni progetto è pari ad € 40.000,00. Il contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ammessa. La concessione del contributo in conto capitale prevede l'eventuale anticipo del 50%.

Art. 5 – Priorità e punteggi

1. L'attribuzione dei punteggi alle domande di ammissione al finanziamento per la formazione delle graduatorie avviene sulla base dei seguenti criteri:

Critério	Punteggio	Descrizione
Progetti di ricerca	10 - 12	Progetti presentati da Università e Istituzioni scientifiche Ex art. 3 L.R. 66/2012
Progetti di sperimentazione	7 - 9	
Progetti di monitoraggio	4 - 6	
Progetti di informazione	1 - 3	
Progetti a più alta ricaduta territoriale	1 - 5	
Progetti cofinanziati	1 - 3	
Progetti di tutela	10 - 12	Progetti presentati da Associazioni di tartufai riconosciute ex art. 13 L.R. 66/2012
Progetti di promozione e valorizzazione	7 - 9	
Progetti di formazione e qualificazione	4 - 6	
Progetti a più alta ricaduta territoriale	1 - 5	
Progetti di Associazioni consorziate	1 - 3	
Progetti cofinanziati	1 - 3	

Il punteggio viene attribuito assegnando un valore variabile di punteggio negli intervalli indicati nella tabella di cui sopra, sulla base di una valutazione qualitativa dei progetti, a giudizio insindacabile della Commissione preposta di cui all'art. 8 del Bando.

2. L'eventuale cofinanziamento diretto da parte dei soggetti proponenti o indiretto da parte di soggetti terzi, richiamato nella tabella dei punteggi, deve essere opportunamente dimostrato tramite la presentazione di idonea documentazione probatoria.

Art. 6 – Spese ammissibili e modalità di pagamento

1. Per la realizzazione delle iniziative progettuali sono ammesse a finanziamento le categorie di spesa di seguito indicate:
- a. spese relative ad acquisti di beni e/o servizi: la determinazione del fornitore e dell'ammontare deve risultare da una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi forniti da Ditte concorrenti, o su unico preventivo qualora il fornitore sia esclusivista per la tipologia di bene a livello regionale (eventualità oggetto di specifica attestazione). Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni usati;
 - b. realizzazione di opere a misura: in caso di realizzazione di opere a misura deve essere presentata adeguata documentazione tecnica e il relativo computo metrico basato su prezziari regionali;
 - c. spese generali: spese di progettazione dei professionisti abilitati regolarmente fatturate o del personale dipendente (in caso di Ente pubblico), spese per la tenuta di conti correnti

- se esclusivamente dedicati, per garanzie fideiussorie, nella misura massima del 10% della spesa prevista (voci a+b) per la realizzazione del progetto;
- d. eventuali spese varie, esclusivamente riconducibili all'attuazione del progetto, nella misura massima del 3% della spesa prevista (voci a+b) per la realizzazione del progetto, per acquisti minori come cancelleria, spese postali, fotocopie, comunque documentate e attinenti alla realizzazione del progetto;
 - e. spese per la realizzazione dei progetti di ricerca, sperimentazione, informazione e monitoraggio della tartuficoltura redatti dai soggetti di cui alle lettere a) del precedente art. 2 (Università e Istituzioni scientifiche regionali): gli Enti Pubblici o di Diritto pubblico effettuano la rendicontazione delle spese secondo le norme amministrative in vigore al loro interno, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di rendicontazione stabiliti nel presente Bando;
 - f. Non sono ammessi a contributo gli oneri fiscali e gli oneri relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui questa non sia recuperabile dal Beneficiario, circostanza oggetto di apposita dichiarazione.
2. Sono giudicate ammissibili, in sede di rendicontazione delle spese ai fini della liquidazione, le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e corrispondenti a pagamenti effettuati comprovati da fatture o altra idonea documentazione contabile giustificativa. Le spese devono rispondere ai seguenti requisiti:
- essere riferite temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento. Sono quindi considerate ammissibili solo le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento e a condizione che siano effettuate nel rispetto delle condizioni e delle procedure dettate dal presente bando;
 - essere pertinenti e congrue, cioè connesse alle azioni ammissibili e valutate in ragione del raggiungimento degli obiettivi delle iniziative da intraprendere, con costi commisurati alla dimensione del progetto.
3. Le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione delle azioni ammissibili devono essere tracciabili, trasparenti e documentabili, e riferite ad un Conto corrente bancario o postale dedicato le cui coordinate vanno indicate in domanda anche ai fini della liquidazione dell'eventuale contributo concesso. Non sono ammessi pagamenti in contanti. Per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese ammesse, il Beneficiario deve utilizzare le seguenti modalità: Bonifico bancario; Bollettino postale. Nella causale devono essere riportati chiaramente il destinatario del pagamento, il numero della fattura o del documento contabile equivalente, il tipo di pagamento (acconto o saldo).

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione al finanziamento

1. Le domande di ammissione al finanziamento dovranno essere inoltrate al Servizio competente, improrogabilmente e a pena di esclusione, entro 45 giorni continuativi decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente avviso sul sito web della Regione Abruzzo nella Sezione Agricoltura Sviluppo Rurale - Produzioni Agroalimentari - Voce Tartufi. Le istanze dovranno essere inoltrate preferibilmente in formato digitale tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo dpd026@pec.regione.abruzzo.it o in copia cartacea con Raccomandata postale A.R. all'indirizzo: "Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti", nel qual caso, ai fini della dimostrazione della data di presentazione della domanda, farà fede la data di spedizione desumibile dal timbro postale. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura di

riferimento: “*Bando per l’attuazione del Programma annuale di finanziamento L.R. N.66/2012 art. 12 (D.G.R. n.416/P del 18 giugno 2018) - Domanda di ammissione*”.

2. L’istanza dovrà essere prodotta, a pena di esclusione con archiviazione della stessa, su apposito modello allegato al presente Bando e fornendo la documentazione ivi richiesta (a seconda della tipologia del Beneficiario e del progetto):
 - a. Domanda di ammissione al finanziamento prodotta sul Modello All. A debitamente compilato dal richiedente;
 - b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante;
 - c. Elenco degli allegati trasmessi;
 - d. Copia conforme dell’Atto costitutivo e dello Statuto vigente o dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, della conformità dell’Atto costitutivo e dello Statuto vigente acquisito e presente agli atti in sede di riconoscimento dell’Associazione;
 - e. Copia conforme della delibera di approvazione del progetto da parte dell’organo sociale competente e di autorizzazione al Rappresentante legale per l’esecuzione di tutti gli adempimenti previsti nonché il rilascio della quietanza per la riscossione dell’eventuale contributo, o altro atto di approvazione amministrativa;
 - f. Relazione illustrativa del progetto che descriva nel dettaglio: i dati del Beneficiario (anagrafici, fiscali, personalità giuridica ecc.), le finalità, gli obiettivi, le azioni da intraprendere, la localizzazione degli interventi e il cronoprogramma, l’indicazione della somma richiesta a contributo con descrizione analitica di tutte le spese (eventuale computo metrico) e del conto corrente dedicato. Nel caso di progetti che prevedono l’esecuzione di interventi a superficie nell’ambito delle finalità del presente bando, si richiede la titolarità ad eseguire gli interventi, i dati catastali e cartografici delle superfici interessate, particolari costruttivi, documentazione fotografica, descrizione analitica degli interventi. In considerazione dell’ampia tipologia di progetti finanziabili col presente bando, il Servizio competente si riserva la facoltà di chiedere specifiche integrazioni durante la fase istruttoria di ricevimento delle istanze.
 - g. N. 3 preventivi forniti dalle Ditte in concorrenza per ciascuna voce di spesa, e i preventivi forniti dai fornitori esclusivisti.
 - h. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, che attesti la posizione del Beneficiario rispetto al regime IVA.

Art. 8 – Istruttoria delle istanze

1. Il Servizio competente provvede alla ricevibilità delle domande pervenute secondo le modalità di cui all’Art.7, verificandone la trasmissione nei termini, i requisiti dei Beneficiari e la completezza documentale ivi compreso il rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese di cui all’art.6 del Bando, e valuta la necessità di chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni. La fase successiva dell’istruttoria è condotta da una Commissione Esaminatrice formata da cinque membri, rispettivamente dal Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca o un suo delegato, con la funzione di Presidente, Il Dirigente del Servizio cui la competenza appartiene, il Responsabile del C.Re.A.T. previsto dalla L.R. n. 66/2012 e s. m. e i., un membro rappresentativo delle Associazioni e un membro rappresentativo delle Istituzioni Scientifiche regionali. I membri della Commissione svolgono i compiti previsti dal presente Bando a titolo gratuito. In presenza di conflitto di interessi da parte di un membro della

Commissione che risulti, direttamente o indirettamente, portatore di interesse nei confronti di uno o più progetti sottoposti alla valutazione, questi dovrà astenersi dai lavori della Commissione per i progetti per i quali si verifichi tale incompatibilità.

2. La Commissione esaminatrice provvede alla valutazione delle istanze, verificando l'ammissibilità del progetto. La non attinenza del progetto rispetto alle priorità del Programma della Regione è causa di esclusione. La Commissione Esaminatrice, inoltre, provvede all'attribuzione del punteggio secondo i criteri stabiliti dall'art. 5 del Bando e alla redazione delle graduatorie delle domande ritenute ammissibili e la relativa spesa ammessa, e trasmette al Servizio competente i risultati dell'istruttoria con apposito Verbale.
3. Sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione esaminatrice riportate nel Verbale di cui sopra, e a giudizio insindacabile della stessa, il Servizio competente provvede alla approvazione delle graduatorie delle istanze e alla stesura degli elenchi di quelle:
 - i. istruite positivamente e ammesse al finanziamento fino alla concorrenza della disponibilità economica;
 - ii. istruite positivamente ma escluse dal finanziamento per carenza di fondi;
 - iii. ritenute non ammissibili;

con apposita Determinazione Dirigenziale resa pubblica mediante pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo nella Sezione Agricoltura Sviluppo Rurale - Produzioni Agroalimentari - Tartufi e nella sezione "Amministrazione trasparente" entro i 45 gg successivi al termine ultimo di presentazione delle istanze. La pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti partecipanti interessati. Successivamente all'approvazione delle graduatorie e degli elenchi di cui al precedente comma, saranno emanati e notificati agli interessati i singoli provvedimenti di concessione del finanziamento, nei quali saranno riportate le eventuali disposizioni e prescrizioni del caso.

4. Il Servizio competente provvede a concordare con la Commissione esaminatrice tempi e modalità di lavoro al fine di garantire la chiusura dell'istruttoria delle domande di finanziamento nei tempi previsti dal precedente comma.
5. L'ammissione al finanziamento, in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda, avverrà nel rispetto della precedenza acquisita in graduatoria e fino alla concorrenza della disponibilità economica, terminata la quale non saranno erogati ulteriori somme. Nel caso che nell'ultima domanda in graduatoria utile per l'accesso al finanziamento venga richiesto un contributo maggiore rispetto all'ammontare del residuo dello stanziamento, la Commissione esaminatrice si riserva la facoltà di ammettere tale domanda solo parzialmente per un contributo pari a tale disponibilità economica residua, qualora la conseguente parziale attuazione del progetto non ne pregiudichi la fattibilità e la rispondenza agli obiettivi previsti, sempre nel rispetto delle finalità, delle condizioni e delle procedure dettate dal presente bando.
6. Eventuali somme residue della cifra stanziata per l'attuazione del presente Bando dovute a mancata assegnazione dei fondi o allo svolgimento parziale dei progetti ammessi rientreranno nella disponibilità del fondo riservato alla Regione Abruzzo.

Art. 9 – Domanda di pagamento dell’anticipazione per avvio lavori

1. La concessione del contributo in conto capitale prevede l’eventuale anticipo del 50%, concedibile sia ai Beneficiari pubblici che privati. La liquidazione dell’anticipazione è subordinata, nel caso di soggetti privati, alla presentazione di polizza fideiussoria pari al 100% dell’importo da anticipare. Per la liquidazione nel caso di Enti di diritto pubblico, si ritiene equivalente alla predetta garanzia un atto adottato dall’Organo competente con il quale gli stessi Enti assumono formalmente l’impegno a versare l’importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all’importo anticipato. I Beneficiari possono presentare “Domanda di pagamento dell’anticipazione per avvio lavori” dopo la notifica della concessione del contributo, allegando alla richiesta la predetta documentazione e la comunicazione della data di inizio lavori.

Art. 10 – Tempi di realizzazione dei progetti e di rendicontazione delle spese

1. Il Beneficiario dovrà dare comunicazione dell’inizio dei lavori entro 30 gg (trenta) dalla notifica della concessione del finanziamento e concludere comunque gli interventi relativi ai progetti ammessi a contributo entro 10 mesi (dieci) dalla data di notifica dell’ammissione a finanziamento. Restano esclusi da tale scadenza i progetti di ricerca per i quali la conclusione dei lavori viene fissata entro 22 mesi (ventidue) dalla data di notifica dell’ammissione a finanziamento. Il Beneficiario dovrà comunicare l’avvenuta chiusura dei lavori e provvedere alla rendicontazione delle spese ai fini della liquidazione del contributo entro 15 gg (quindici) da tale data.

Art. 11 – Richiesta del contributo

1. L’istanza di liquidazione, da inoltrare al Servizio competente indicato nell’art. 7, dovrà essere prodotta utilizzando l’apposito modello allegato al presente avviso e fornendo tutta la documentazione richiesta:
 - a. Domanda di liquidazione del contributo concesso prodotta sul Modello All. B debitamente compilato dal richiedente;
 - b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante;
 - c. Elenco degli allegati trasmessi;
 - d. Relazione illustrativa volta a dimostrare la regolare esecuzione degli interventi previsti. Oltre alla descrizione delle attività, dovranno essere riportati:
 - gli eventuali adeguamenti apportati al progetto consentiti dal seguente comma 4;
 - la valutazione e i riscontri sul raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 - le risultanze dei progetti. Nel caso dei progetti di ricerca, sperimentazione, monitoraggio si chiede la produzione di apposito Report finale sui risultati conseguiti.
 - e. Elenco riepilogativo delle spese sostenute;
 - f. Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture originali quietanzate o altra documentazione equivalente, in alternativa prodotte in copia conforme; dichiarazioni liberatorie delle Ditte fornitrici; copia dei mandati di pagamento e dei bonifici bancari o di altra documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute; estratti conto dei conti correnti dedicati dai quali risultino le scritture contabili eseguite;
 - g. Copia dei materiali promozionali e informativi (supporto cartaceo o informatico) ammessi a contributo e utilizzati nell’ambito del progetto;

2. Qualora in sede di rendicontazione si evidenzi un costo inferiore a quello indicato nella spesa ammessa, il contributo viene proporzionalmente ridotto.
3. Nel caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo ammesso ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita.
4. Decadono dal beneficio del contributo ammesso anche i Beneficiari che non realizzino le iniziative previste, ovvero modifichino il programma presentato apportando variazioni che modifichino i presupposti dell'avvenuta attribuzione del punteggio per la formazione delle graduatorie. Sono comunque consentite compensazioni tra le voci di spesa ammesse nella misura del 10% del totale della spesa ammessa se tali compensazioni non vanno a modificare sostanzialmente l'impostazione tecnica ed economica del progetto. Qualora i Beneficiari non possano completare le iniziative previste per cause di forza maggiore debitamente documentate e tempestivamente comunicate al Servizio competente, le spese relative a progetti ammessi al contributo e svolti parzialmente saranno erogate solo se la parziale attuazione del progetto non ne abbia pregiudicato la rispondenza agli obiettivi previsti, nel rispetto delle finalità, delle condizioni e delle procedure dettate dal presente bando.
5. I Beneficiari che abbiano realizzato progetti cofinanziati ai quali è stato attribuito un punteggio aggiuntivo devono documentare l'erogazione dei fondi oggetto del cofinanziamento e il loro effettivo utilizzo per la realizzazione del progetto, con le stesse modalità previste dal presente Bando per la richiesta del contributo.

Art. 12 – Impegni e obblighi

1. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Avviso, il rispetto dei termini in esso indicati e delle eventuali disposizioni e prescrizioni dettate in sede di concessione del contributo.
2. Il Beneficiario si impegna a consentire il controllo degli Uffici preposti sullo svolgimento dei lavori e a fornire ogni chiarimento e integrazione a supporto dell'istruttoria. Si impegna altresì a comunicare, 10 gg (dieci) prima, le date di svolgimento di attività rivolte al pubblico se previste (corsi di formazione, convegni, mostre ecc.) e di esecuzione degli interventi in generale.
3. Tutti i soggetti che realizzano le iniziative finanziate col presente Bando sono tenuti a indicare l'avvenuto finanziamento delle attività da parte della Regione, riportando la dicitura "*Finanziato dalla Regione Abruzzo (D.G.R. n.416/P del 18 giugno 2018)*" in tutti i materiali prodotti su supporto cartaceo o informatico (materiali promozionali, informativi, scientifici e comunque realizzati nell'ambito delle iniziative aperte al pubblico).

Art. 13 - Clausola di salvaguardia. Rinvio

1. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, annullare o revocare il presente Avviso, prima del rilascio di autorizzazione e ammissione al finanziamento dei soggetti beneficiari, senza che per questo gli stessi soggetti possano vantare diritti nei confronti della Regione stessa.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Bando. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si applicano le disposizioni della L.R. n. 66/2012 e s.m.e i e del "Programma annuale di finanziamento" approvato con D.G.R. n.416/P del 18 giugno 2018.